



IL FILM DEL MESE 2012

Torna il regista catastrofista Roland Emmerich, con i due attori protagonisti, John Cusack e Chiwetel Ejiofor, per un film molto atteso, soprattutto per la sua tematica. Si racconta infatti, secondo quanto ipotizzato dal calendario dei Maya, l'ipotetica fine del mondo che dovrebbe verificarsi il 21 dicembre 2012.

Nel kolossal "2012", dal 13 novembre nei cinema distribuito da Sony, c'è tutto quel che ci si può aspettare da un'opera di genere: personaggi ordinari combattono contro situazioni straordinarie, immersi tra effetti speciali in un tasso di spettacolarizzazione ai limiti dell'esasperazione.

Non manca però quel ritmo che il regista tedesco, da anni adottato da Hollywood, ha già dimostrato in blockbuster di successo, come "Godzilla" o "L'alba del giorno dopo". Emmerich sembra proprio che si diverta a distruggere il mondo e tutto iniziò con il suo fortunato "Independence Day".

Ma non solo. Al regista piace anche confrontarsi con atavici dilemmi morali. Vengono sollevate domande sui sentimenti, sul senso della vita, su ciò che è più o meno giusto. Senza tralasciare le ipotetiche reazioni di un governo di fronte alle catastrofi planetarie: chi salvare, come organizzare i salvataggi, come informare la gente, come risparmiare il maggior numero di vite possibili evitando però il diffondersi del panico.

Nel film il governo americano, d'accordo con quelli del resto del mondo, tiene segreta fino all'ultimo l'imminenza del disastro, organizzando al tempo stesso un piano

d'emergenza che rischia però di riguardare poche persone. E per Emmerich non è affatto strano pensare a scenari del genere.

Un disastro simile, se fosse imminente, sarebbe impossibile rivelarlo senza far crollare i mercati e senza diffondere il panico.

I mille quesiti del film vengono scatenati dall'ansia di confrontarsi con una fine inevitabile. Mentre il mondo finisce sott'acqua, così come predicano tante culture: le alluvioni sono un tema ricorrente, quasi fosse una paura innata nell'essere umano. Ecco, allora, l'immagine simbolo del kolossal: un'onda gigantesca travolge l'Himalaya.

Nel film, gli attori Cusack e Ejiofor interpretano rispettivamente uno scrittore divorziato che cerca di salvare la ex moglie e i figli piccoli dal disastro e un geologo governativo che questo disastro invece lo aveva previsto, per giunta avvisando il governo americano.

